

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

04/07/2024

DOPO L'INCONTRO con Pavia Acque, le imprese hanno ottenuto una proroga per svolgere le attività

Depuratore, avanti fino ad agosto

Il ritrovamento del cromo6 ha portato a sospendere il conferimento degli spurghi

VIGEVANO - Proroga di un mese. Non è più il 1° luglio la data in cui il depuratore di Vigevano viene interdetto, in forma temporanea, al conferimento dei rifiuti tramite autobotte per il servizio bottini, ma il 1° agosto. Il cambiamento si deve all'esito della riunione di giovedì scorso presso la sede di Pavia Acque. Presenti le ditte di Vigevano che si occupano degli spurghi e Asm Vigevano e Lomellina.

Cronistoria: Asm aveva inviato a metà giugno una comunicazione in cui chiariva «la sospensione del trattamento per conto terzi di spurghi e lavaggi fosse settiche presso il depuratore di Vigevano al fine di mettere in atto ogni accorgimento utile a ridurre il contenuto di cromo6 nei fanghi disidratati prodotti dall'impianto, onde consentirne

il recupero in agricoltura». Visto il poco preavviso e l'oggettivo disagio, le ditte interessate avevano ottenuto questa riunione d'urgenza, nella quale era stato concesso questo mese in più.

«È stata compresa - commenta Manuel Izzi, amministratore delegato della ditta Satollini - la reale portata del problema, che è enorme. Un bacino di utenza di circa 200 mila persone fa affidamento sul depuratore di Vigevano, e le alternative sono ad oggi realmente impraticabili. Da quello che ci risulta l'apporto delle aziende a livello di spurghi non può giustificare il livello così alto del cromo6 rinvenuto con un flusso così costante. Per questo motivo la sua fonte va cercata altrove. Perlomeno, per tutto luglio il servizio funzionerà». A fine mese ci

sarà un ulteriore incontro, quindi anche la data del 1° agosto potrebbe subire variazioni. Intanto ci sarà l'impegno di Pavia Acque a contattare l'impianto di Robecco sul Naviglio, il più vicino a Vigevano. Regole diverse, perché il conferimento lì è permesso soltanto se si hanno clienti della città metropolitana di Milano. Per questo motivo, si cercherà un accordo. «La riunione di fine luglio - chiarisce Izzi - potrebbe portare a ulteriori cambiamenti». In ogni caso, non si sa per quanto tempo il servizio al depuratore verrà sospeso. «Sono indispensabili - ha chiarito Veronica Passarella, amministratore unico di Asm - interventi di risanamento e ulteriori accertamenti. Non è possibile sottovalutare la problematica ambientale».

d.m.



L'impianto di depurazione acque di via Aguzzafame

l'informatore **24**

4 luglio 2024

Spurgo dell'acquedotto, due sere di possibili disagi

MORTARA – Nelle serate di domani (venerdì) e sabato, in entrambi i casi dalle 21 e fino a notte, le squadre operative di AsMare saranno impegnate in un periodico intervento di spurgo e pulizia della rete acquedottistica. In

sostanza saranno aperti gli idranti per eliminare i ristagni nelle condutture. Potranno pertanto verificarsi momentanei cali di pressione nella fornitura. In caso di pioggia gli interventi saranno rinviati. Per chiarimenti: 800-992744.

LE REAZIONI AL DISCORSO DEL SINDACO IN CONSIGLIO

Niutta: Lissia vuole cambiare la città ma non ha detto come

PAVIA

Il discorso del neo sindaco Michele Lissia durante la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale divide maggioranza e opposizione. Se le liste del campo largo di centrosinistra giudicano positivamente le linee programmatiche delineate dal primo cittadino lunedì scorso, dall'opposizione arriva un giudizio di «scarsa concretezza». «Ho apprezzato la parte in cui ha incluso nel discorso anche l'opposizione come soggetto con cui



Il sindaco Michele Lissia



Nicola Niutta (Fratelli d'Italia)

costruire qualcosa – sottolinea Nicola Niutta, capogruppo in pectore di Fratelli d'Italia –. Ma ritengo poco incisivo il discorso nella sua parte tematica perché non credo si sia capito su cosa si voglia puntare. Il primo cittadino ha parlato in modo generico di voler migliorare la città senza dare indicazioni su come intenda farlo. È un'azione preliminare rispetto all'azione amministrativa sulla quale ci misureremo in consiglio». «Ho avvertito poca concretezza, molta carne al fuoco e quindi aspettiamo la realizzazione di quanto elencato. Ho ravvisato qualche elemento demagogico, mentre la città ha bisogno di cose molto concrete – sottolinea la capogruppo di Pavia Ideale Lidia Decembrino -. Immagino che questi buoni propositi si scontreranno con la

realtà. Mi sembrano poi sbilanciate le deleghe agli assessori. Ci sono deleghe di sostanza, concentrate in un unico assessorato, mentre mi ha incuriosito l'assessorato alle Politiche educative di Giampaolo Anfosso che mi ricorda quello alla Felicità proposto

Avs: «Il primo cittadino ha parlato di consumo zero di suolo e lo apprezziamo»

da Depaoli, segnale appunto della mancanza di concretezza». Pareri opposti tra i partner del sindaco. Per la capogruppo del Pd Milena D'Imperio «sono state riprese le proposte della coalizione di centrosinistra, la maggior parte delle quali uscite dai tavoli di

lavoro del Partito democratico». «Nei prossimi cinque anni di mandato l'amministrazione e l'intera maggioranza si concentreranno sullo sviluppo di Pavia e sul lavoro legato alle nuove tecnologie, in quanto non c'è nulla e bisogna partire da zero – aggiunge D'Imperio -. Siamo pronti a sostenere le priorità dettate dal sindaco, a partire dalla nuova piscina e dalla nuova scuola di Pavia Ovest, due punti cardine dell'azione di governo». Luca Testoni, capogruppo di Avs, aggiunge: «Il primo cittadino ha rispettato il programma elettorale condiviso dalla coalizione. Apprezziamo molto la sottolineatura al consumo di suolo zero che rappresenta per noi la strada verso una Pavia più verde, più inclusiva e più sostenibile». —

ST.PR.

IN TRIBUNALE

L'ex direttore di Asm contro i due blogger

VOGHERA

Si è aperta ieri con un rinvio per difetto di notifica l'udienza predibattimentale in tribunale a Pavia. Imputati sono i due blogger Gianpiero Santamaria e Davide Palumbo con la contestazione di diffamazione per parole scritte sulle pagine social, in particolare "Politica è partecipazione". A denunciarli era stato Piero Mognaschi, all'epoca dei fatti direttore generale di Asm Voghera, ruolo che ora non ricopre più. Santamaria è comparso ieri in aula, scortato da-

gli agenti della polizia penitenziaria: è ancora detenuto come misura cautelare per l'aggressione nei corridoi del tribunale lo scorso febbraio del politico vogherese Alessandro Traversa. Ci sarà quindi un'altra udienza predibattimentale il 30 ottobre, di fronte alla giudice Valentina Nevoso, per decidere se proseguire nel giudizio o chiudere il procedimento. Santamaria è difeso dall'avvocato Alessandro Scolletta, Palumbo dall'avvocata Giulia Bertovello. —

S.BAR.

MORTARA

Asm, maxi incasso vendendo azioni

La municipalizzata cede la partecipazione in Ld Reti incamerando 8,8 milioni di euro. Il presidente: «Utili reinvestiti così più dividendi al Comune»

MORTARA

As Mortara vende le quote detenute in Ld Reti (aveva il 4,4%), società che detiene le linee del gas, ed ottiene un maxi assegno da 8,8 milioni di euro. Intanto la società guidata dal presidente Fabio Farina ha appena staccato un dividendo da

500mila euro al Comune di Mortara, socio al 99,95%, frutto degli utili societari. Alcune centinaia di euro sono stati dati anche agli altri soci Cilavegna, Castello d'Agogna e Parona.

«Il risultato del gruppo è frutto di una gestione del Cda indipendente e solo proiettata sui risultati, AS Mortara è una società che andava già bene grazie alle risorse e alle competenze interne, ora è nelle condizioni di andare molto meglio con una gestione più industriale e manageriale senza al-

cun tipo di condizionamento da parte della politica», dice il presidente Farina. As Mortara passa dai 340 mila euro di utili del 2022 ai 514 mila del 2023.

E le prospettive sono di crescita. «Ora guardiamo con interesse alla gestione e alla raccolta dei rifiuti sia liquidi che solidi urbani - aggiunge Farina -. Ad esempio con i rifiuti liquidi la società controllata al 70% AS Mia, si è passati da 639 mila euro di utile nel 2022 e 1,075 milioni nel 2023. Per quanto riguarda gli obiettivi futuri si sta lavorando al piano di indirizzo per la raccolta rifiuti urbani che si affiancherà alla gestione del centro di raccolta e all'igiene urbana». Intanto l'8 luglio il consiglio comunale sarà chiamato ad approvare la cessione del 4,4% di Ld Reti, per cui A2A ha presentato un'offerta di 8,8 milioni di euro. Come saranno usati

questi soldi? «Il processo di crescita prevede molti investimenti, uno sguardo sarà rivolto anche al settore acquedotto e fognatur, dove ci sono delle criticità di cui si occupa AS Mare, controllata al 100% da AS Mortara - risponde Farina, in passato a lungo assessore al Bilancio-. Il ricavato della prossima vendita delle quote di Ld, non sarà trasferito al Comune ma sarà reinvestito da Asm. Con la garanzia di un flusso costante di guadagni al Comune, superiore a quanto percepito come dividendo negli anni recenti. Spetta poi alla maggioranza consigliare il compito di utilizzare al meglio i dividendi per eventuali investimenti in opere pubbliche. D'altra parte i maggiori dividendi, potrebbero andare a finanziare mutui in un contesto previsto di riduzione dei tassi di sconto». —

S.BAR.

TROMELLO LA SQUADRA DI PASINI

Con il sindaco donna nominata una giunta di soli uomini

TROMELLO – Una giunta di soli uomini. Il consiglio comunale di giovedì scorso a Tromello ha sciolto i dubbi sui nomi degli assessori che affiancano la nuova sindaca Federica Pasini. Due di loro erano già dati praticamente per certi già prima dell'assise, Giuseppe Caruana e Matteo Cicchinè, che già ricoprivano il ruolo nello scorso mandato. Gli altri, pur già organici alla civica "CambiaMenti per Tromello", esordiscono. Si tratta di Carlo Alberto Capra (nella foto in alto) e Claudio Mangiarotti (in basso). Capra sarà anche capogruppo di maggioranza e avrà le deleghe a edilizia privata, affari legali e contenzioso, cultura. A Mangiarotti vanno sport, commercio, politiche giovanili, eventi e manifestazioni. Caruana, riconfermato vicesindaco, si occuperà di servizi sociali, associazionismo, istruzione, ambiente ed ecologia. Per Cicchinè invece le mansioni di innovazione tecnologica, lavori pubblici, edilizia pubblica, attività produttive. Deleghe anche ai consiglieri di maggioranza: Silvia Cappa (politiche occupazionali), Chiara Venegoni (istruzione, scuola, pari opportunità), Giuseppe Cattaneo, il più votato (agricoltura, ecologia, monitoraggio del territorio) e Stefano Simini (associazioni, tempo libero, turismo). «Solo assessori uomini – commenta Pasini – perché le donne del gruppo non erano disponibili al ruolo di assessori». E quindi non bisognava più rispettare le "quote rosa".



Gruppo Cap presenta il suo nuovo piano di sostenibilità l'acqua prima di tutto

La green utility lombarda ha sviluppato la strategia che guiderà l'azienda fino al 2033. Frutto del lavoro corale del management e degli stakeholder, nasce dalla valutazione dei risultati raggiunti, dall'analisi del contesto esterno, e dall'ascolto di tutti gli attori della catena del valore.

La roadmap si articola attorno a 3 pilastri – Sensibili, Resilienti e Innovatori – a loro volta suddivisi in 9 macro-obiettivi, per un totale di 45 indicatori di performance.

La risorsa idrica resta al centro della strategia industriale, ma si conferma e si rafforza l'impegno di Gruppo CAP nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici

Impegnarsi nella **decarbonizzazione** e aumentare la quantità di rifiuti trattati secondo i principi dell'**economia circolare**. Supportare i comuni nello **sviluppo del drenaggio urbano sostenibile**. Aumentare il numero di **impianti** gestiti da remoto e quelli **digitalizzati** con l'applicazione dell'Intelligenza artificiale. Creare un **ecosistema virtuoso** di **responsabilità sociale d'impresa** condivisa e diffusa, attraverso la **sensibilizzazione dei fornitori**. **Valorizzare le persone, abbattere il gender pay gap e promuovere la diversity inclusion.**

E, soprattutto, ampliare le proprie **attività** attraverso la **gestione del rischio idraulico**, lo sviluppo di **infrastrutture per incrementare la resilienza del territorio**, la **produzione di energia da fonti rinnovabili**.

Sono alcuni dei **nuovi obiettivi che Gruppo CAP**, la green utility che gestisce il servizio idrico della Città metropolitana di Milano, ha inserito nel **suo nuovo Piano di Sostenibilità**, un documento volto a guidare le scelte dell'azienda per i **prossimi anni** e che nasce dalla **valutazione dei risultati** raggiunti sinora, ma anche **dall'analisi del contesto** esterno, profondamente mutato rispetto al 2019, anno in cui la green utility ha pubblicato il suo primo piano.

DA UTILITY DELL'ACQUA A GREEN UTILITY

Il nuovo piano di sostenibilità è innanzitutto una **strategia di sviluppo sostenibile, con una visione a lungo periodo, che guarda fino al 2033** e identifica le sfide del settore, i risultati già ottenuti e i prossimi obiettivi. **Rappresenta il completamento del percorso di ridefinizione del modello di business**, attraverso il quale CAP ha integrato la sostenibilità nell'attività industriale. **L'obiettivo è di garantire nel tempo la generazione del valore** per gli shareholder, i collaboratori, gli stakeholder e il territorio, e porre le basi di un futuro più sostenibile per le prossime generazioni.

Spiega il Presidente di Gruppo CAP, Yuri Santagostino: *“Ogni passo compiuto nel trasformare il nostro business rendendolo più sostenibile è stato fatto con approccio partecipativo, coinvolgendo le nostre persone, la comunità locale, tutti i partner, i collaboratori, i fornitori e i clienti. Oggi un dialogo approfondito con gli stakeholder è ancor più necessario, soprattutto alla luce del nuovo ruolo che stiamo assumendo come abilitatori alla transizione green dei territori. Se l'obiettivo è dunque fare dell'acqua e dell'innovazione i pilastri su cui costruire processi di economia circolare, insieme al passaggio a modelli produttivi sostenibili, la partecipazione di tutti è fondamentale per una*

condivisione del valore prodotto, vera missione di una società interamente pubblica come Gruppo CAP. Per queste ragioni l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità nasce grazie al concorso di una pluralità di soggetti, che hanno tracciato insieme a noi la nuova rotta fino al 2033 e ai quali ci lega un dovere di trasparenza e credibilità. Con questo nuovo documento ci poniamo obiettivi più ambiziosi e ampliamo i nostri orizzonti. Perché la sostenibilità non è una medaglia da appuntarsi sul petto, ma un processo continuo, faticoso ed entusiasmante che non ha mai fine, ma solo nuovi inizi”.

LA NUOVA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI GRUPPO CAP

In quest'epoca, caratterizzata da crisi climatica e instabilità sociopolitica ed economica, che hanno sgretolato convinzioni che sembravano radicate, **CAP ha scelto di investire nella trasformazione del settore idrico** e ambientale **integrando la sostenibilità nel business**, per diventare ciò che è oggi: la utility green capace di abilitare la transizione del territorio.

La strategia di sostenibilità di CAP si articola attorno a 3 pilastri fondamentali che descrivono l'identità di CAP e delle sue persone: **Sensibili, Resilienti e Innovatori**. **Sensibili** ai bisogni delle persone, per aumentare il benessere e la fiducia di comunità sempre più consapevoli ed esigenti. **Resilienti** negli asset, nella governance e nella gestione per proteggere un bene essenziale per la vita. **Innovatori** nel mercato, per anticipare le normative e alimentare la capacità di fare rete. **I tre pilastri sono a loro volta suddivisi in 9 macro-obiettivi, per un totale di 45 indicatori di performance.**

In continuità con il documento sviluppato nel 2019, per costruire il nuovo Piano di Sostenibilità, Gruppo CAP ha adottato un **approccio partecipativo** e ha coinvolto i collaboratori, la comunità locale, i partner, i clienti e gli stakeholder. Il documento è quindi il frutto del **lavoro corale del management di CAP, che ha tracciato una nuova rotta dopo l'attento ascolto di tutti gli attori della catena del valore.**

Monitoraggio annuale dei KPI, analisi dello scenario per l'aggiornamento di target e obiettivi, e infine analisi dei mutamenti del contesto interno dell'evoluzione dell'azienda: è sulla base di questi tre input che **Gruppo CAP ha individuato i 3 driver di cambiamento: l'attualità**, intesa come l'insieme di cambiamenti normativi e socio-ecologici che determinano la necessità di rivedere target e obiettivi, la **coerenza**, che ha imposto alla green utility di allineare la propria strategia al business e a tutti gli strumenti di governance e pianificazione strategica e, infine, la **razionalizzazione** secondo il metodo SMART, per il quale ogni target è Specifico, Misurabile, Assegnato, Realistico, Temporizzato.

Inoltre, i **tre pilastri** - Sensibili, Resilienti e Innovatori - sono stati **connessi a tre direttrici di business** individuate dal nuovo **piano industriale di CAP**: il primo, **l'innovazione** del servizio idrico, cuore e il punto di partenza della strategia, che riguarda le innovazioni che connettono acqua, energia e rifiuti; il secondo, fondato sulle **partnership** per la transizione green, che proiettano CAP nella gestione regionale e nazionale degli impianti di economia circolare e di infrastrutture idriche resilienti; infine il più ambizioso, che apre a CAP i **nuovi mercati per la sostenibilità** mettendo a pieno frutto le sinergie territoriali e di sostenibilità.

L'ACQUA, PRIMA DI TUTTO

L'innalzamento della temperatura, la siccità e gli eventi meteorologici estremi hanno **evidenziato l'importanza dell'acqua**. Quindi il comparto idrico deve **ripensare le proprie strategie** integrando i piani industriali con azioni di mitigazione e adattamento. Per Gruppo CAP questo si traduce nella necessità di **allargare il perimetro delle attività ad ambiti contigui**, come la **gestione del rischio idraulico**, la **realizzazione di infrastrutture per aumentare la resilienza del territorio**, la **produzione di energia da fonti rinnovabili**. **L'acqua si conferma quindi al centro della strategia industriale di Gruppo CAP.**

I RISULTATI AL 2023

A cinque anni dall'elaborazione del primo Piano di Sostenibilità, è possibile confermare che la **strategia adottata risulta credibile** e che l'azienda ha costruito un percorso per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità integrandoli nella propria azione industriale. **Gli impegni di sostenibilità si stanno traducendo in azioni concrete** che generano impatti positivi. Tra i principali **successi**, emergono i **numerosi interventi di drenaggio urbano sostenibile** e l'alto tasso di **innovazione**. Su questo fronte, **CAP ha attivato progetti per circa 70 milioni di euro** con l'obiettivo di rinnovare le infrastrutture. Verrà anche completata la mappatura in 3D di tutte le reti per simulare gli interventi in studio, così da minimizzare l'impatto sul suolo.

Ci sono però anche **obiettivi in cui è necessario impegnarsi di più o che vanno ridisegnati**, per essere più sfidanti e in linea con i tempi, come quello relativo al **consumo di acqua pro-capite e a quello dell'acqua del rubinetto** rispetto all'uso dell'acqua in bottiglia che rappresenta un dato critico, nonostante le risorse impiegate in attività di sensibilizzazione. Nei prossimi anni sarà inoltre opportuno **focalizzarsi** sul tema della **decarbonizzazione**, sul quale **Gruppo CAP ha definito i propri target in linea con le indicazioni di SBTi che ha confermato la solidità degli obiettivi dell'Utility lombarda**. Per quanto riguarda, invece, la **riduzione delle perdite idriche**, **Gruppo CAP è in linea con gli obiettivi prefissati** ma non ha ancora raggiunto il target del 15% fissato per il 2033. Inoltre, la green utility guarda a best practice europee come la Germania, che già nel 2001 registrava una quota di perdite idriche del 7%.

I MACRO OBIETTIVI AL 2033

Sensibili

- Acqua prelevata dall'ambiente (l/abitanti/giorno): 325,49
- Cittadini che dichiarano di bere solo o quasi solo acqua del rubinetto (% cittadini da survey annuale): 70%
- Gender pay gap (Differenza retributiva oraria media per livello): ≤5% (obiettivo 2030)

Resilienti

- Percentuale di riduzione della CO2: -25% (obiettivo 2030)
- Percentuale ricavi allineati alla tassonomia: 77% (obiettivo 2030)
- Acqua drenata nel territorio servito (incremento % rispetto alla baseline): +28,6

Innovatori

- Processi gestiti con integrazione intelligenza artificiale (n. processi): 21
- Fornitori con punteggio ESG maggiore o uguale a 70/94 nella valutazione Vendor Rating: 28%
- Progetti di ricerca in collaborazione con enti di ricerca, università, player dell'innovazione e imprese di settore: 17